

Alla c.a. Ufficio Acquisti
Responsabile Lorenza Delvecchio

Breno, 30 Novembre 2023

RELAZIONE APERTURA AFFIDAMENTO

OGGETTO: Affidamento diretto incarico di consulenza legale nel percorso amministrativo che, nel solco delle previsioni degli attuali art. 47 e 48 della L.R. n. 26/2003, i Comuni facenti parte della Comunità Montana di Valle Camonica intendono intraprendere per l'“istituzione” del nuovo ATO di Valle Camonica per il Servizio Idrico Integrato, con funzioni di ente di governo dell'ambito da attribuire alla Comunità Montana di Valle Camonica.

Premesso che

- La società Servizi Idrici Valle Camonica Srl, a capitale interamente pubblico, svolge attività a favore degli Enti locali che ne detengono il capitale nell'erogazione di prestazioni tecniche nell'ambito del servizio idrico integrato di cui agli artt. 147 ss. del D. Lgs. n. 152/2006.
- Gli artt. 47 e 48 della L.R. n. 26/2003, come recentemente modificati ed integrati dall'art. 19 della L.R. n. 4/2023, nell'ambito della disciplina dell'organizzazione del servizio idrico integrato hanno previsto l'“istituzione”, “*su proposta dei comuni interessati*”, dell'Ambito Territoriale di Valle Camonica, perimetrato con riferimento ai confini amministrativi della Comunità Montana di Valle Camonica, aprendo pertanto alla realizzazione del proposito della Servizi Idrici Valle Camonica Srl, quale società *in house*, di diventare il gestore unico del servizio idrico integrato nei Comuni della Valle Camonica.
- Le attuali previsioni dell'art. 47 della L.R. n. 26/2003, comma 1 ter, prevedono al riguardo che “*L'istituzione dell'ATO di Valle Camonica e del relativo ente responsabile è corredata della documentazione atta a comprovare il rispetto dei principi e dei requisiti di cui alla normativa statale e al comma 1 bis del presente articolo, dell'analisi costi benefici effettuata nel rigoroso rispetto delle linee guida europee per i progetti di investimento, di una proposta di programma degli interventi per adeguare le infrastrutture alla normativa e agli standard di qualità del servizio vigenti e di una proposta di piano economico finanziario. Entro novanta giorni dalla ricezione della proposta, ove pervenuta dai comuni interessati ai sensi del comma 1 bis, la Giunta regionale si esprime, con deliberazione, sul piano degli investimenti e sul piano economico finanziario trasmessi dalla Comunità montana. La Giunta regionale acquisisce anche il parere dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) in merito alle disposizioni di cui all'articolo 21, comma 19, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 (Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici) convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2012 (Individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi dell'articolo 21,*

comma 19 del decreto-legge del 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214). A seguito della deliberazione di cui al precedente periodo del presente comma l'ente responsabile dell'ATO di Valle Camonica costituisce il rispettivo Ufficio d'ambito e determina la composizione del relativo Consiglio di amministrazione, garantendo rappresentanza ai comuni in ragione della loro dimensione, ai sensi dell'articolo 48, comma 1 bis. Con successiva deliberazione la Giunta regionale determina, previa intesa tra i due Uffici d'ambito interessati, il trasferimento all'ente responsabile del nuovo ATO delle risorse finanziarie, umane e strumentali in proporzione alla popolazione e alla superficie territoriale di riferimento".

- I commi da 1 nonies a 1 terdecies dell'attuale formulazione dell'art. 48 della L.R. n. 26/2003, definiscono i tempi e le modalità: - di subentro della Comunità Montana di Valle Camonica, quale ente di governo dell'ATO, nei rapporti giuridici della Provincia di Brescia e del relativo Ufficio d'Ambito per la parte inerente alla organizzazione e alla gestione del servizio idrico integrato all'interno dei confini amministrativi della stessa Comunità Montana; - di trasferimento delle competenze e delle risorse finanziarie, umane e strumentali dell'Ufficio d'ambito della Provincia di Brescia al neo costituito Ufficio d'ambito della Comunità Montana di Valle Camonica; - di istituzione dell'Ufficio d'Ambito di Valle Camonica e di dotazione del relativo statuto e del regolamento della Conferenza dei comuni; - di composizione del relativo Consiglio di amministrazione e di nomina dei relativi componenti nonché - di corresponsione dell'indennizzo, in conseguenza della cessazione ex lege del rapporto convenzionale in essere, degli investimenti effettuati dal gestore del SII nel territorio dei Comuni che confluiranno nel nuovo ATO, per la parte non ancora ammortizzata dagli introiti tariffari.

CONSIDERATO CHE: è intendimento dei Comuni entro i confini amministrativi della Comunità Montana di Valle Camonica di attivarsi prontamente nel senso previsto dalle disposizioni di legge sopra riportate onde pervenire al nuovo ATO di Valle Camonica per scorporo del relativo territorio dell'attuale ATO della Provincia di Brescia, con attribuzione delle funzioni di ente di governo dell'ambito alla stessa Comunità Montana di Valle Camonica onde addivenire conclusivamente, dopo l'espletamento dei vari passi amministrativo necessari a costituire e rendere operativo l'Ufficio d'Ambito di Valle Camonica, all'affidamento della gestione del servizio idrico integrato alla Servizi Idrici di Valle Camonica Srl.

RILEVATA la complessità e la novità di un tale percorso amministrativo che necessita di adeguato supporto di consulenza legale sia a favore della società Servizi Idrici Valle Camonica Srl sia a favore degli Enti Pubblici che ne sono soci.

ATTESO che, per la consulenza legale di cui sopra, è assolutamente necessario provvedere all'affidamento della medesima ad idoneo professionista per darne compiuta e corretta attuazione.

SENTITO l'avv. Dario Marchesi, in qualità di professionista con le necessarie competenze settoriali e professionalità, che si è dichiarato disponibile ad accettare il relativo incarico.

ATTESO:

- che l'importo complessivo contrattuale dell'incarico sopra specificato è inferiore ad € 140.000,00 e che, pertanto, è possibile procedere in via autonoma all'affidamento dell'appalto del servizio in parola, ai sensi e per gli effetti dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, mediante affidamento diretto senza procedimento di gara.
- che le ragioni del ricorso all'affidamento diretto sono rinvenibili nella ravvisata opportunità di affidare l'incarico di consulenza legale a soggetto verso cui si ripone peculiare fiducia per la positiva esperienza maturata in precedenti rapporti di prestazione d'opera nella materia specifica.
- che l'incarico comprende la soddisfazione di ogni esigenza di consulenza legale, verbale o scritta, sulle tematiche e sulle questioni da affrontare in un tale percorso amministrativo sopra illustrato, la partecipazione a riunioni riguardanti le stesse, la redazione o il supporto nella redazione delle comunicazioni e degli atti amministrativi occorrenti. Il tutto fino alla scadenza del rapporto di prestazione d'opera, stabilita al 31.12.2024.

VISTO che al finanziamento dell'appalto in parola si provvede mediante risorse proprie di parte corrente allocate.

CONSTATATO il possesso da parte del professionista incaricato dei requisiti generali di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023 nonché dei requisiti speciali necessari di cui all'art. 100 della medesima norma sopra richiamata.

PRESO ATTO della regolarità contributiva del professionista incaricato affidatario così come desumibile dal DURC richiesto dall'ufficio competente.

DATO ATTO che, la presente relazione indica quanto segue:

- a) il fine che con il disciplinare di incarico si intende perseguire;
- b) l'oggetto del disciplinare di incarico, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
- c) le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base.

ATTESTATA la rispondenza di quanto oggetto del presente atto a criteri di opportunità, economicità ed efficacia, la competenza e l'interesse della società all'adozione dell'atto medesimo nonché l'osservanza, la regolarità e la correttezza delle procedure e degli atti preordinati alla sua adozione.

SI RELAZIONA

1. Che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Di voler procedere all'affidamento dell'incarico di **consulenza legale** all'avv. Dario Marchesi in relazione alle esigenze di supporto giuridico che emergeranno nell'ambito del percorso amministrativo che, nel solco delle previsioni degli attuali art. 47 e 48 della L.R. n. 26/2003, i Comuni facenti parte della Comunità Montana di Valle Camonica intendono intraprendere per l'"istituzione" del nuovo ATO di Valle Camonica per il servizio idrico integrato, con funzioni di ente di governo dell'ambito da attribuire alla Comunità Montana di Valle Camonica, preordinato all'individuazione della Servizi Idrici di Valle Camonica Srl quale soggetto gestore del servizio idrico integrato.
3. di voler affidare l'incarico, per le ragioni puntualmente specificate in premessa e qui approvate, al suddetto professionista Avv. Dario Marchesi **mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett b) del D.lgs. n. 36/2023**.
4. di voler stabilire quanto segue ai fini dell'affidamento:
 - **forma del disciplinare di incarico:** scrittura privata da perfezionare con scambio di corrispondenza;
 - **clausole essenziali:** termine finale del rapporto di prestazione d'opera consulenziale al 31 dicembre 2024;
 - **pagamenti:** in due rate esigibili al momento dell'affidamento dell'incarico e alla conclusione dello stesso, a seguito di emissione fatturazione elettronica e come in uso dalla scrivente società;
 - per la restante disciplina del rapporto contrattuale si farà riferimento alla corrispondenza fra le parti, al contenuto del disciplinare di incarico nonché alle norme di legge e di regolamento in materia.
5. di prendere e dare atto che a fronte delle prestazioni di consulenza da commissionare al professionista sopra indicato, verrà pattuito il compenso complessivo di euro 15.000,00 oltre IVA e CPA, operando la ritenuta d'acconto IRPEF come per legge.
6. di aver verificato la disponibilità economica e la possibilità di impegnare la spesa in argomento con sua imputazione al servizio amministrativo uffici.



Il Responsabile Unico del Progetto
(Dott.ssa Valgolio Cristina)